

RIVA-ARCO

E-mail riva@giornaletrentino.it • Telefono 0464.755144 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0464.755144 • Pubblicità 0461.383711



Edifici dimenticati in via Roma: primi segnali di risveglio

Le novità. Una delle ville è già sul mercato, ora anche la prestigiosa villa Minerva viene in messa in vendita. Si sta muovendo qualcosa pure all'ex panificio: la via più bella della città potrebbe tornare agli antichi splendori

MATTEO CASSOL

RIVA. Qualcosa si muove, riguardo alla riqualificazione del contesto architettonico attorno a viale Roma. L'accesso principale al centro cittadino è stato da tempo valorizzato dal punto di vista dell'arredo urbano, ma da ancora più tempo ai suoi margini e perpendicolarmente a esso incombono immobili che, per quanto un tempo prestigiosi e con tutte le potenzialità per ridiventare tali, versano in condizioni di degrado più o meno evidente: in particolare si parla di Villa Minerva e di Casa Vivaldelli, ma in subordine una menzione potrebbe andare anche all'ormai ex hotel Vilpiano. Nei primi due casi ci sono possibili sviluppi: Villa Minerva (che sorge nella parte nord del viale, tra il bar Roma e l'hotel Vilpiano) è stata messa in vendita proprio ieri tramite agenzia, mentre per Casa Vivaldelli (viale Roma sud) nei prossimi mesi potrebbe finalmente concretizzarsi l'avvio dei lavori di demolizione e ricostruzione (con spazi commerciali al piano terra e parte residenziale soprastante), il cui iter di progettazione e di autorizza-



• Uno scorcio di via Roma con la villa e l'ex albergo Vilpiano abbandonati da decenni FOTO GALAS

zione ormai è in corso da vari anni. Per Villa Minerva, edificio che da almeno quindici anni è di proprietà dei fratelli Silvano e Adriano Zanoni, i tempi sono più incerti, considerando che è stata messa sul mercato dalla Engel & Völkers Trentino con "prezzo su richiesta" (quindi, come peraltro era immaginabile, impegnativo) e che l'immobile è inserito nell'elenco degli edifici di particolare rilievo storico. Come riferito dalla professoressa Maria Luisa Crosina e come si legge in una pubblicazione di Albino Tonelli, a fine Ottocento l'edificio era noto come Villa Cristoforo I, luogo di cura che faceva capo al dottor Christoph von Hartungen, dopodiché, in tempi meno remoti (ma comunque ormai andati) divenne Pensione Minerva e più di recente, versando sostanzialmen-

te in stato di abbandono, purtroppo anche meta di intrusioni di senza tetto. Già da qualche tempo è in vendita pure un'altra splendida villa che sorge lì vicino, quasi di fronte al bar Roma: anche in questo caso si sta parlando di un edificio prestigioso che, se rimesso a nuovo, costituirebbe un gioiello di quella che è forse la strada più bella della città, pedonale e, come si accennava, già rimessa in forma per quanto riguarda l'arredo urbano pubblico e in particolare a livello di pavimentazione. Pensare di accompagnarla con il recupero degli immobili attualmente vuoti (e anche loro carichi di storia, oltre che di bellezza) - e quindi completando l'effetto "promenade" - potrebbe dare a Riva un'ulteriore carta da giocare anche dal punto di vista dell'accoglienza.



• L'ex panificio di via Roma



• La villa messa in vendita